

27-03-2010

Ci sono stati contatti anche con Striscia la notizia ma l'amministrazione ha di fatto giocato d'anticipo

Defibrillatori inutilizzati, il balletto continua

Ancona - Era tutto pronto per il colpaccio. Il contatto con Striscia la Notizia era stato avviato, il lunedì l'inviato era atteso ad Ancona. Ma tra il sabato e la domenica fu piazza pulita. Nel mirino erano finiti cartelli affissi nelle strutture sportive cittadine che segnalavano la presenza nell'impianto di un defibrillatore da utilizzare in caso di emergenza. Ma in realtà i defibrillatori non ci sono.

Il Comune li aveva ritirati dopo che, proprio da queste colonne, si sollevò il caso del mancato utilizzo delle attrezzature per la mancanza dei corsi necessari. La missione era ipotizzata per un lunedì, verso metà gennaio. Fatto è che tra il sabato e la domenica è stata l'amministrazione comunale a fare il blitz, eliminando i cartelli. L'assessore Franco Brasili, consapevole oppure no di quanto poteva accadere, ha di fatto sventato il colpaccio.

Il caso è tornato di attualità ora che, nella seduta dei giorni scorsi, la commissione sport ha ripreso in mano la situazione su cui in Consiglio ha più volte presentato interrogazioni Letizia Perticaroli, capogruppo di Vola Ancona. L'obiettivo è ridistribuire negli impianti i defibrillatori esistenti. Del primo corso per l'utilizzo si farà carico il Comune. Ma di tempi precisi ancora non si è parlato.

La commissione ha invece messo mano ad un'altra questione delicata che riguarda lo sport, e cioè il regolamento per le convenzioni con le società sportive, per la gestione degli impianti. Tre sono le ipotesi in campo in tempi in cui è diventato importante pure il risparmio energetico, in materia di strutture. La prima possibilità è quella di prevedere un diritto di prelazione per chi ha già in gestione un impianto. La seconda ipotesi prevede invece un azzeramento totale della situazione, una ripartenza complessiva. La terza via è una sorta di soluzione di mezzo: diritto di prelazione alle società che gestiscono già le strutture facendo però prima pulizia di quelle, se ce ne sono, che risultano inadempienti rispetto alle intese intere orse con il Comune.

La commissione ha discusso, ma senza decidere. Alla fine si è concordato di aggiornare la seduta a dopo Pasqua. Nel frattempo ci sarà modo di valutare e approfondire la questione. Di certo saranno della partita le società stesse, cui l'amministrazione su — della Perticaroli - dovrebbe scrivere una lettera per sentine i pareri.